

## Sesso e design

Se il design non vi sembra l'ambito più pertinente per parlare di sesso, e la Triennale il luogo più adatto, forse cambierete idea e imparerete a conoscervi meglio

di Porzia Bergamasco



SFOGLIA LA GALLERY (<https://living.corriere.it/tendenze/archivio-tendenze/gallery/triennale-kama-sesso-...>)

Vietata ai minori di 18 anni. Si rivolge a chi ama. Agli amanti del design. A chi vive con gioia. A chi apprezza la componente artistica della sessualità. A chi riesce a trovare l'eroticità nel quotidiano. La mostra "Kama. Sesso e design", alla Triennale di Milano fino al 10 marzo 2013, si propone innanzitutto come una mostra antropologica. Ripercorre la storia dell'uomo in rapporto all'eros. Scava nel passato, rispolverando archetipi di tutte le epoche. E nel presente, oggetti di (numerose) designer contemporanei che interpretano il corpo e i suoi segni, la relazione fra i corpi, fra i corpi e gli oggetti.

### Un messaggio culturale

Non si guarda attraverso il buco della serratura. **Tutto appare senza imbarazzi**, a rimarcare un'ingiustificata assenza del tema nei luoghi istituzionali del progetto. È un invito a guardare con maturità ciò che **riguarda la mostra origine e la potenza della creazione**, ad accorgersene e a non nascondere sotto le lenzuola. E magari a fargli largo in salotto restituendogli una certa aura di sacralità. "In questo momento di trasformazione, **il design non può avere solo il ruolo di risolutore perfetto dei problemi, ma anche quello culturale**", ci fa osservare la curatrice **Silvana Annicchiarico**, Direttrice del Triennale Design Museum. "La cultura del progetto oggi deve includere quello che il Movimento Moderno nel secolo scorso ha espulso a cominciare dalla tensione pulsionale e biologica". Insomma, per dirla con **Andrea Branzi**, autore di Karma una delle otto installazioni site-specific, occorre un "**ritorno al contatto con la realtà che ci circonda, senza turbamento**. Il XXI secolo ci chiama a considerare le radici delle grandi problematiche con cui tutti gli uomini si confrontano".

### Oggetti e fotografie

Superato il primo impatto di così tanta esibizione – circa 300 oggetti d'uso nella sezione **Atlante anatomico del corpo erotico reificato** – si percorre la messa in scena, innocente o provocatoria dell'**accoppiamento** e di ciò che si nasconde nell'anatomia corporale e nel nostro immaginario: falli, seni, glutei, orifici in guisa di contenitori, lampade, sedie e decori. Un dispiego di riflessioni altalenanti fra **sacro, scaramantico, piacere, morte, ironia, curiosità, attrazione** che diventano **Ossessioni magistrali** nella sezione dedicata a lavori di **Ettore Sottsass, Piero Formasetti, Carlo Mollino, Gaetano Pesce** ed **Alchimia**. Lavori noti e meno noti che aggiungono in questo contesto un punto di vista in più.

### Installazioni site-specific

Attraversando le installazioni, realizzate per l'occasione, troviamo poi le delicate **Shivering-bowls di Nendo** di silicone che si agitano al vento di un ventilatore, muovendo desideri tattili. La **sedia erotica di Bertomy Vernon**, realizzata in marmo con il sostegno della Fondazione Henreaux, che celebra l'origine nell'unione dell'uomo e della donna. Le ambientazioni del trittico **Picaresque di Nigel Coates** da guardare attraverso tablet digitali per scoprire due figure nude che lì si aggirano, senza apparire. Il complesso quadro semovente di oggetti, **Maneggiare con cura di Italo Rota**, smuove invece qualcosa che è ancora da rivelare. La stanza di due amanti, **Chuchotements di Matali Crasset**, che allestisce il rapporto psicologico e i rituali della relazione amorosa con consigli di lettura. La baracca delle **Tempeste cieche di Lapo Lani** che inscena la solitudine e l'incapacità di comunicare se non nella violenza dell'oscenità di disegni e frasi lasciate su un muro. E il grande utero da scalare, **Unknow Shell di Nacho Carbonell**, che propone un'idea del sesso come una pulsione di conoscenza. Un percorso verso noi stessi e l'altro.

KAMA. Sesso e design.

A cura di Silvana Annicchiarico

5/12/2012-10/03/2013

Triennale di Milano

Installazioni di Andrea Branzi, Nacho Carbonell, Nigel Coates, Matali Crasset, Lapo Lani, Nendo,

Italo Rota, Betony Vernon

Catalogo Corraini Edizioni

di Porzia Bergamasco

5 dicembre 2012

---